

 <p>Ordine del Giorno</p>	<p>Proponente: COALIZIONE CIVICA</p>	<p>P.G. N.: 741859/2025 Collegato a PG.N.: /2025 N. O.d.G.: 285/2025 Data Seduta Consiglio : 22/12/2025 * Iscritto al Consiglio</p>
<p>Oggetto: ORDINE DEL GIORNO CONTRO I DISCORSI D 'ODIO E OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE , PER LA SOLIDARIETA ' ALLA COMUNITA ' TRANSGENDER E LA DIFESA DEI PRINCIPI DI UGUAGLIANZA . PRESENTATO DALLA CONS. MARCASCIANO ED ALTRI IN DATA 13/10/2025</p>		
<p>Tipo atto: OdG ordinario</p>		

Operatore Corrente :
 Proposta collegamento a OdG
 PG. n° /

Informazioni Iter
Consiglieri Firmatari
Assessori di Competenza
Commissioni
Esito
Dati di Lavoro

“““Il Consiglio Comunale di Bologna

Premesso che :

- In Italia e in Europa si registra a ogni livello una crescente diffusione di *hate speech*, in particolare online, che colpisce spesso e con estrema violenza le persone transgender e più in generale la comunità LGBTQIA+;
- secondo la Rainbow Map 2025 di ILGA-Europe, l'Italia presenta gravi lacune nella protezione legale delle persone LGBTQIA+, in particolare per quanto riguarda *hate speech*, *hate crime* e riconoscimento giuridico delle persone trans e non-binari (rainbowmap.ilga-europe.org);
- l'hate speech si manifesta attraverso *misgendering*, denigrazione personale, attacchi diretti, campagne mediatiche diffamatorie e vere e proprie gogne pubbliche, con conseguenze pesanti sulla sicurezza reale e sull'incolumità fisica e psicologica delle persone colpite;
- anche a Bologna si sono verificati episodi significativi di intolleranza : per esempio il Cassero, centro storico della comunità LGBTQIA+, è stato più volte oggetto di attacchi intimidatori, tesi a delegittimare il ruolo dell'associazione e, con essa, la comunità intera;
- è successo che tali episodi siano stati agiti o amplificati da figure pubbliche e istituzionali, contribuendo a diffondere e legittimare narrazioni transfobiche e discriminatorie;
- l'On. Rossano Sasso, deputato della Lega, ha pubblicato sui propri canali ufficiali la fotografia dell'Avv. Roberta Parigiani, portavoce del MIT di Bologna,

accompagnandola a dichiarazioni offensive e transfobiche, ricorrendo a *misgendering* e accusandola ingiustamente di “festeggiare” l’omicidio dell’esponente statunitense Charlie Kirk, esponendola così a una campagna di odio e minacce personali;

- in tale contesto si colloca anche la proposta, avanzata da esponenti di Fratelli d’Italia nell’ambito del disegno di legge sulla concorrenza, di abrogare il divieto di affissioni pubblicitarie contenenti messaggi sessisti, omofobi o discriminatori, misura introdotta nel 2021 per contrastare stereotipi e linguaggi d’odio nello spazio pubblico.

Ritenuto che :

- i discorsi d’odio e le campagne transfobiche non costituiscono solo un grave danno individuale, ma rappresentano anche un pericolo per la coesione sociale di tutta la città, per i principi fondamentali di rispetto, uguaglianza e convivenza civile;

- Bologna si è distinta negli anni, e continua tuttora, per l’impegno nella tutela dei diritti civili e nel contrasto alle discriminazioni, anche attraverso la collaborazione con associazioni che svolgono un ruolo fondamentale nella prevenzione, sensibilizzazione e sostegno alle persone LGBTQIA+;

- l’Amministrazione comunale è quotidianamente impegnata nel contrasto a ogni forma di odio e discriminazione, con particolare attenzione verso le comunità marginalizzate.

Considerato che :

- il quadro giuridico nazionale presenta ancora vuoti significativi, come segnalato da ILGA-Europe;

- a fronte di questo contesto, le istituzioni locali hanno la responsabilità di attivare ogni strumento di tutela, solidarietà e sensibilizzazione, contribuendo a costruire una cultura cittadina basata sul rispetto e sull’inclusione.

Tutto quanto sopra premesso , ritenuto e considerato ,

si chiede al Sindaco e alla Giunta :

1. Di condannare in modo esplicito ogni forma di discorso d’odio, transfobico e discriminatorio, sia a livello locale che nazionale, in particolare quando proveniente da figure pubbliche e istituzionali .
2. Di sostenere, incentivare ulteriormente e promuovere iniziative educative e culturali contro l’hate speech, nelle scuole, nei luoghi pubblici e nei media locali, valorizzando le esperienze associative della città .
3. Di continuare a ribadire che le istituzioni, a tutti i livelli, hanno il dovere di non legittimare narrazioni che diffondono odio e di farsi garanti di una cultura di

pace, rispetto e convivenza.

- 4.A esprimere piena solidarietà a Roberta Parigiani, alla comunità transgender e al MIT di Bologna, ribadendo l'impegno della città a contrastare ogni forma di odio, discriminazione e violenza.

F.to: P. Marcasciano (Coalizione Civica), D. Begaj (Coalizione Civica), S. Larghetti (Coalizione Civica), S. Negash (Lepore Sincaco), G.Tarsitano (Lepore Sincaco)""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti :